



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

12 LUG. 2016

Nell'anno **duemilasedici**, addì **12 luglio** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0050054 del 07.07.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri (entra alle ore 16.07), prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 268/16
Aff. leg.
10.1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

12 LUG. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scarano

AREA AFFARI LEGALI

Ufficio Studi e Consulenze

Capo Settore Recupero Crediti e

Esecuzione provvedimenti giudiziari

D.ssa Annarita Castronovo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" / COMITATO REGIONALE LAZIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA - TRANSAZIONE

Il Presidente presenta per la discussione la seguente relazione predisposta dal

Settore Recupero Crediti ed Esecuzione di Provvedimenti Giudiziali - Ufficio Studi e Consulenze dell'Area Affari Legali.

Con DR. n.832/12, l'avv.Bernardi provvedeva a notificare, in data 17.4.2012, un atto di precetto con cui si intimava al Comitato Regionale Lazio della Croce Rossa Italiana - C.R.I. (già Scuola Infermieri Professionali della Croce Rossa Italiana) - il pagamento della complessiva somma di € 1.504.146,74, in esecuzione delle favorevoli sentenze n. 6583/2007 del Tribunale Civile di Roma, n.5258/2008 e n.1550/2011 della Corte di Appello di Roma e n. 12290/2011 della Corte di Cassazione, emesse per l'immobile di via Baglivi, 16, a titolo di canoni contrattuali di locazione per il periodo dal 15.3.1980 - 31.12.1985 e di canoni relativi al periodo di occupazione dall'1.1.1986 al 5.3.1999, oltre interessi e spese legali.

La C.R.I. avanzava opposizione al predetto atto di precetto e, nell'ambito di tale giudizio (RG.29969/12), il Giudice disponeva dapprima la sospensione della efficacia esecutiva dei titoli derivanti dalle suindicate sentenze e dichiarava poi ".....la sopravvenuta cessazione della materia del contendere", in quanto il precetto opposto dalla C.R.I. era nel frattempo divenuto inefficace a seguito dell'avvenuta estinzione del processo esecutivo, precedentemente instaurato dall'Università con atto di pignoramento presso terzi, notificato alle Banche San Paolo s.p.a., Unicredit s.p.a. e BNL s.p.a., in qualità di terzo pignorato.

Nell'ambito di tale procedura esecutiva, infatti, dette Banche depositavano dichiarazioni negative, in quanto i conti della C.R.I. recavano un saldo negativo, motivo per il quale l'Ente C.R.I. è stato poi commissariato.

Allo stato, pertanto, con particolare riferimento alle modalità di riscossione del credito maturato dall'Università nei confronti della C.R.I., pari a complessi € 1.571.358,39 (€ 1.504.146,74 + oneri successivi) - essendo risultato vano ogni tentativo giudiziale volto a recuperare detta somma in esecuzione delle sentenze favorevoli di cui in premessa - si rappresenta quanto evidenziato nel parere reso in data 4.7.2016 dall'avv.Giuseppe Bernardi, qui di seguito richiamato:

"Il D. Lgs. n. 178/2012 ha disposto l'estinzione della Croce Rossa Italiana a far data dall'01 gennaio 2018 (art.8) e al contempo ha costituito la nuova Associazione Croce Rossa Italiana (di seguito solo "Associazione") a decorrere dall'01 gennaio 2016 (art.1).

Il D. Lgs. n. 178/2012 ha altresì istituito una gestione separata con la funzione di provvedere al ripianamento dei debiti del pregresso Ente, "la cui causa



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

12 LUG. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Affari Legali

Il Direttore

Dott.ssa Maria Ester Scarano

AREA AFFARI LEGALI

Ufficio Studi e Consulenze

Capo Settore Recupero Crediti e

Esecuzione provvedimenti giudiziali

D.ssa Annarita Castronovo

giuridica si sia verificata in data anteriore al 31 dicembre 2011" (art. 4).

Le passività possono essere estinte, oltre che in via transattiva, mediante una procedura concorsuale nella quale confluiscono i debiti risultanti dall'ultimo conto consuntivo consolidato dei singoli comitati (art.4, comma 2). La massa attiva è formata dal ricavato della dismissione degli immobili dell'Ente, con esclusione di quelli che provengono da negozi giuridici modali e di quelli che sono ritenuti necessari al perseguimento dei fini statuali e allo svolgimento dei compiti istituzionali della nuova Associazione (art. 4, comma4, lett. C).

Preme evidenziare che la procedura concorsuale non garantisce affatto l'integrale pagamento dei debiti. Infatti il comma 6 dell'art. 4 stabilisce espressamente che il Tribunale di Roma, verificata la correttezza del piano di riparto predisposto dal Commissario e approvato dal Ministero della Salute, dispone con ordinanza "l'esdebitazione della CRI e dell'Ente, con liberazione di essi dai debiti di cui al comma 2 residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti".

Ad oggi non è possibile stabilire se l'insinuazione al passivo consenta all'Università di ottenere una somma superiore al 70% del credito, poiché non è dato conoscere quale sia il totale delle passività dell'Ente e quale il ricavato dalla dismissione degli immobili.

Preme inoltre evidenziare che la procedura concorsuale potrebbe avere tempi molto lunghi. Infatti il termine di approvazione del piano di riparto da parte del Ministero era originariamente previsto per il 31 dicembre 2015, che è stato posticipato al 31 dicembre 2016 (D.L.gs. n. 101/2013, convertito dalla L. n. 125/2013) e successivamente al 31 dicembre 2017 (D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito dalla L. n. 11/2015). Non possono inoltre escludersi ulteriori proroghe.

Pertanto, stante l'incertezza e le lungaggini della procedura concorsuale, ritengo opportuno accettare la proposta transattiva dell'Ente che – come detto – prevede il pagamento entro tempi rapidi (30 giorni) del 70% del credito".

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra espresse, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sulla proposta, avanzata all'avv. Bernardi, di aderire alla soluzione transattiva che prevede appunto il pagamento, entro 30 giorni dall'accettazione della medesima transazione, del 70% del credito complessivo vantato dall'Università (€ 1.571.358,39), pari ad € 1.099.950,87).

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- parere reso in data 4.7.2016 dall'avv. Giuseppe Bernardi

ALLEGATI IN VISIONE:

- sentenze favorevoli n. 6583/2007 del Tribunale Civile di Roma, n.5258/2008 e n.1550/2011 della Corte di Appello di Roma e n. 12290/2011 della Corte di Cassazione. -



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

12 LUG. 2016

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 268/16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Viste le sentenze favorevoli n. 6583/2007 del Tribunale Civile di Roma, n. 5258/2008 e n.1550/2011 della Corte di Appello di Roma e n. 12290/2011 della Corte di Cassazione;**
- **Visto il parere reso in data 4 luglio 2016 dall'Avvocato Giuseppe Bernardi;**
- **Considerata l'opportunità di aderire alla proposta transattiva dell'Ente C.R.I., stante l'incertezza e le lungaggini della procedura concorsuale, che prevede il pagamento, entro 30 giorni dall'accettazione medesima, del 70% del credito vantato dall'Università, pari ad € 1.099.950,87.**
- **Ritenuta la convenienza, sul piano economico, dell'accettazione della proposta transattiva di cui sopra;**
- **Presenti n. 10, votanti n. 8: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza e Marzano**

DELIBERA

- **di approvare la proposta transattiva dell'Ente C.R.I. di cui al parere reso in data 4 luglio 2016 dall'Avvocato Giuseppe Bernardi;**
- **di autorizzare il Direttore Generale a sottoscrivere il precitato Accordo Transattivo con l'Ente C.R.I..**

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaucio

..... O M I S S I S

avv. prof. Giuseppe Bernardi
avv. Alessandro Bernardi
avv. Stefano Bernardi
avv. Cristina Comastri
avv. Gaia Fautilli
avv. Simone Chiavolini
avv. Erica Bernardini
dott. Francesco Bernardi
dott. Gianluca Musazzi
dott. Sofia Lo Porto
dott. Sabrina Spedicato

commerciale tributario
dott. Paolo Poli
dott. Giulia Bernardi
dott. Luca Perugini

00195 Roma
via Monte Zebio 28
tel 06.3200367-06.3200368
fax 06.3200374
segreteria@bernardieassociati.it

Roma 04 luglio 2016

Spettabile
Sapienza Università di Roma
Area Affari Legali
Uffici Contenzioso

Dott.ssa Annarita Castronovo
Piazzale Aldo Moro 5
00185 Roma

Email: annarita.castronovo@unifomal.it

Oggetto: Sapienza/ Croce Rossa Italiana – parere su transazione

Mi è stato chiesto un parere sull'opportunità di accettare la proposta transattiva formulata dalla Croce Rossa Italiana ai sensi dell'art. 4, comma 4, D. Lgs. n. 178/2012, la quale prevede il pagamento entro 30 gironi del 70% del credito dell'Università, che ammonta ad oggi all'importo complessivo di circa € 1.570.000,00.

Occorre premettere che il D. Lgs. n. 178/2012 (ss. mm.) ha disposto l'estinzione della Croce Rossa Italiana (di seguito *breviter* "Ente") a far data dall'01 gennaio 2018 (v. art. 8) e al contempo ha costituito la nuova Associazione Croce Rossa Italiana (di seguito solo "Associazione") a decorrere dall'01 gennaio 2016 (art. 1).

Il D. Lgs. n. 178/2012 ha altresì istituito una gestione separata con la funzione di provvedere al ripianamento dei debiti del pregresso Ente, "*la cui causa giuridica si sia verificata in data anteriore al 31 dicembre 2011*" (art. 4).

Le passività possano essere estinte, oltre che in via transattiva, mediante una procedura concorsuale nella quale confluiscono i debiti risultanti dall'ultimo conto consuntivo consolidato dei singoli comitati (art. 4, comma 2). La massa attiva è formata dal ricavato della dismissione degli immobili dell'Ente, con esclusione di quelli che provengono da negozi giuridici modali e di quelli che sono ritenuti necessari al perseguimento dei fini statutali e allo svolgimento dei compiti istituzionali della nuova Associazione (art. 4, comma 4, lett. c).

Preme evidenziare che la procedura concorsuale non garantisce affatto l'integrale pagamento dei debiti. Infatti il comma 6 dell'art. 4 stabilisce


espressamente che il Tribunale di Roma, verificata la correttezza del piano di riparto predisposto dal Commissario e approvato dal Ministero della Salute, dispone con ordinanza *"l'esdebitazione della CRI e dell'Ente, con liberazione di essi dai debiti di cui al comma 2 residui nei confronti dei creditori concorsuali non soddisfatti"*.

Ad oggi non è possibile stabilire se l'insinuazione al passivo consenta all'Università di ottenere una somma superiore al 70% del credito, poiché non è dato conoscere quale sia il totale delle passività dell'Ente e quale il ricavato dalla dismissione degli immobili.

Preme inoltre evidenziare che la procedura concorsuale potrebbe avere tempi molto lunghi. Infatti il termine di approvazione del piano di riparto da parte del Ministero era originariamente previsto per il 31 dicembre 2015, che è stato posticipato al 31 dicembre 2016 (D.L. n. 101/2013, convertito dalla L. n. 125/2013) e successivamente al 31 dicembre 2017 (D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito dalla L. n. 11/2015). Non possono inoltre escludersi ulteriori proroghe.

Pertanto, stante l'incertezza e le lungaggini della procedura concorsuale, ritengo opportuno accettare la proposta transattiva dell'Ente che - come detto - prevede il pagamento entro tempi rapidi (30 giorni) del 70% del credito.

Resto ovviamente a disposizioni per qualsiasi eventuale chiarimento.

Avv. Prof.  Giuseppe Bernardi